



Cerca
Q

[AboutAccedi](#)

Menù

COMMENTA E CONDIVIDI



Infanzia

Povert  educativa: perch  non   solo una questione di riduzione delle risorse

Il fondo per il contrasto della **povert  educativa** minorile non   stato rinnovato. Verranno a mancare risorse, ma il problema non   solo quello. Grazie al fondo sono state sperimentate strategie innovative ma soprattutto forme inedite di collaborazione tra amministrazioni locali, scuola e Terzo settore. Perdere questo metodo di lavoro sarebbe la cosa pi  grave

di [VERONICA ROSSI](#)



«**O** rmai il Fondo per il contrasto alla **povert  educativa**   uno strumento fondamentale per portare avanti il nostro lavoro. L'**impresa sociale Con i bambini** ha messo in campo un percorso di accompagnamento, di riflessione e di scambio tra i territori: un'occasione di crescita e di arricchimento nel lavoro quotidiano, che negli anni ha creato una rete molto importante, anche in termini di relazioni e competenze». **Giulia Tosoni**, direttrice di progetto Giovani e transizione lavoro del Comune di Milano, ne   sicura: il Fondo per il contrasto alla **povert  educativa** minorile sarebbe una mancanza importante, soprattutto per gli enti del Terzo settore, che in questi otto anni si sono abituati a utilizzarlo per le loro progettualit , realizzate assieme alla Pubblica amministrazione. Eppure, inaspettatamente, la Legge di bilancio 2025 non l'ha rinnovato (ne abbiamo parlato [qui](#)).

«Il Fondo   stato un apripista, che ha dato la possibilit  a tanti soggetti sociali di mettersi in gioco in un grande cantiere a cielo aperto», dice **Cinzia Canali**, direttrice della [Fondazione Zancan](#), soggetto che ha

[I pi  letti >](#)



- 1 [La morte non   una livella: bassa istruzione e povert  accorciano la vita](#)
- 2 [Come dialogare con una figlia adolescente, femminista convinta con la passione per Tony Effe?](#)
- 3 [Povert  educativa minorile, il fondo che tutti vogliono ma che il Governo non ha rinnovato](#)

seguito molte delle valutazioni d'impatto dei progetti finanziati dall'impresa sociale **Con i bambini**, ente attuatore del Fondo. «L'aspettativa fin da subito era che i migliori risultati si trasformassero in qualcosa di strutturale, da mettere a disposizione di tutti i territori. **Potevano e possono nascere nuovi "livelli di cittadinanza sociale" per le fasce più giovani della nostra società da implementare negli ambiti territoriali e sociali**».

4 [Come gli enti locali possono promuovere l'economia sociale](#)

5 [Don Luca, Jaki e quel "like" da parte di mister Facebook](#)

“L'aspettativa fin da subito era che i migliori risultati si trasformassero in qualcosa di strutturale, da mettere a disposizione di tutti i territori”
Cinzia Canali

Effettivamente, grazie ai progetti finanziati da **Con i bambini**, sono stati messi in campo interventi in aree e su tematiche che prima rischiavano di essere trascurate. A Lucca, per esempio, una delle progettualità riguardava la primissima infanzia, la fascia da zero a sei anni. «Abbiamo cercato di creare una serie di servizi aggiuntivi a supporto delle famiglie», spiega **Giulia Cordella**, esperta che ha seguito alcuni progetti per il Comune toscano. «Abbiamo scommesso sui più piccoli, per dargli delle opportunità in più». Si è puntato sull'educazione *outdoor*, l'*empowerment*, la formazione dei genitori – anche a domicilio – e sull'abbattimento delle barriere economiche e sociali, in maniera gratuita e accessibile per tutti. Il progetto coinvolgeva una trentina di partner, tra Comuni ed enti del Terzo settore». Una rete ampia, quindi, per andare a intercettare anche coloro a cui di solito l'offerta dei servizi non arriva. **Nel territorio di Lucca, infatti, che non si considera povero, ci sono tuttavia forte disuguaglianze, nuovi abitanti che sono molto soli perché la rete di servizi non è strutturata come nelle grandi città.**



I progetti finanziati dal Fondo hanno proprio lo scopo di non lasciare a loro stesse le famiglie, ma di costruire attorno a loro una comunità educante, che le sostenga nell'educazione e che accompagni i minori nella crescita. «**La caratteristica del Fondo è che la comunità è vista come soggetto che può rispondere alla povertà educativa, se adeguatamente supportata**», continua Cordella. «Perderlo significherebbe perdere una scommessa culturale su un tipo di approccio alla risposta ai bisogni delle categorie più fragili, che non è individuale, ma è di una collettività. Tutti i progetti, infatti, sono caratterizzati da reti molto grandi, che sono faticose, ma portano alla formazione di nuove sinergie e di nuove alleanze che poi si sono